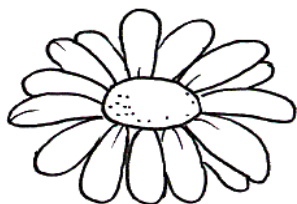


GIORNALINO DEI RAGAZZI
E DEI GIOVANI DELL'ORATORIO
DI SANTA MARGHERITA DEL GRUAGNO



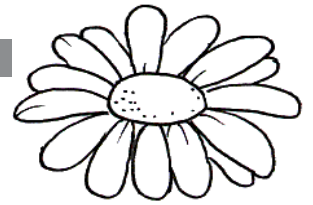
INDICE:

PAG.2	Indice / Contatti
PAG.3	Dalla Redazione
PAG.4-5	Intervista al nostro Don Ernesto... il noviziato
PAG. 6	Una giornata al Palaghiaccio
PAG. 7	Una testimonianza particolare dall'Hospice
PAG. 8-11	Noi genitori di 3 figli
PAG. 12-13	Jesolo: Festa dei Giovani 2011
PAG.14-16	Jesolo: Festa dei Ragazzi 2011
PAG. 16-17	Ferruccio Montagnese - Cavaliere dell'Ordine Equestre di San Silvestro Papa
PAG. 18-19	Ingresso trionfale a Gerusalemme
PAG. 20	Le Prime Comunioni
PA. 21	L'Artista che ama Gesù
PAG.22-	Preghiera
PAG.23-25	Giochi e Barzellette
PAG.26-27	Orari Messe - Alcuni Appuntamenti

CONTATTI

Per tutti coloro che desiderano scrivere, disegnare, pubblicare qualcosa sulla cara vecchia "carta", ci potete trovare nella nostra "redazione" ogni sabato pomeriggio dalle 16.00 alle 17.30 circa....

Attendiamo consigli, critiche e tantissime nuove idee per rendere questo giornalino "alle prime armi" un Giornale di tutti e per tutti.



DALLA REDAZIONE

La Pasqua si sta avvicinando e noi come ci stiamo preparando a questo momento?

Nella prima domenica di Quaresima don Ernesto ha invitato tutta la comunità a un fioretto: durante la cena in ogni famiglia si spenga il televisore.

Una proposta un po' bizzarra, ma pensiamoci bene... quanto parliamo con i nostri familiari? Con mamma e papà? Con i nostri fratelli? Con i nonni? Con i nostri mariti e le nostre mogli? È tempo di fermarsi, di chiedersi “come stai”, “cosa hai fatto oggi”...

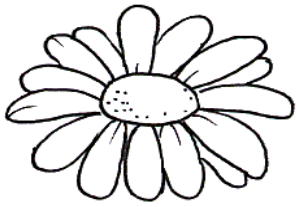
Troppe volte diamo per scontato o per sicuro ciò che ci circonda, ma le persone non sono mai scontate e sicure... è importante parlare, comunicare, confrontarsi e, perché no, anche avere degli scambi di opinioni piuttosto accesi, sono continue occasioni di conoscenza e crescita insieme.



Un buon proposito sarebbe ascoltare non solo con le orecchie, ma ascoltare anche con gli occhi e con il cuore, osservando le bellezze della natura che ci circonda e ricercando l'amore che regna in ogni persona.

Buon percorso verso la Pasqua, la Risurrezione di Nostro Signore.

La Redazione



INTERVISTA AL NOSTRO... DON ERNESTO

IL NOVIZIATO

Quando e dove è andato in seminario?

"Quando ero alle medie sono entrato in seminario a Thiene e ci sono stato per 3 anni, dopo di che sono andato a Verona per 2 anni per frequentare il ginnasio. Dal 1967 al 1968 ho frequentato il Noviziato a Bassano, successivamente sono andato al liceo classico di Udine e infine ho seguito la scuola di teologia a Venezia dal 1972 al 1977.

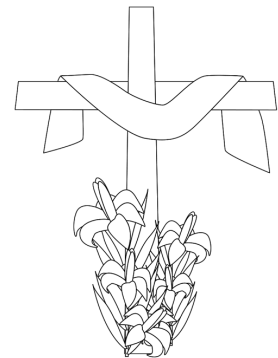
Dopo la seconda liceo ho lasciato il convento e ho fatto l'operaio per 18 mesi.

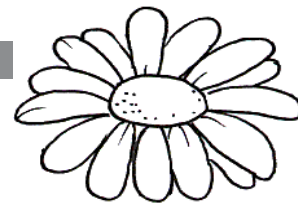
Dopo essere tornato al convento, l'anno successivo ho fatto un'esperienza di infermiere caposala della chirurgia e ortopedia a Gorizia nella clinica di San Giusto.

Successivamente ho fatto una breve esperienza in sala operatoria come strumentista e in seguito in sala parto.

Nel corso della mia vita ho vissuto anche un'esperienza nella casa di cura psichiatrica che doveva durare 3 mesi, ma l'esperienza durò 31 giorni a causa delle incomprensioni con la direzione.

Inoltre, nella mia vita ho fatto il sarto e il cuoco."





Hai mai pensato di mollare?

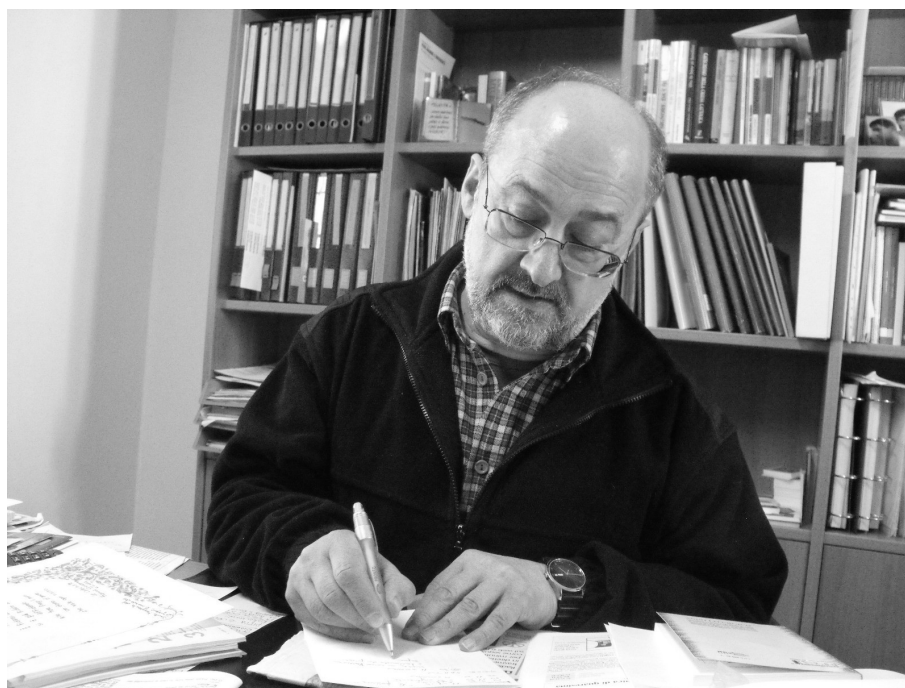
“Tutte le esperienze sono servite per chiarire meglio la mia vocazione, ma non ho mai avuto l'intenzione di mollare e cambiare strada.”

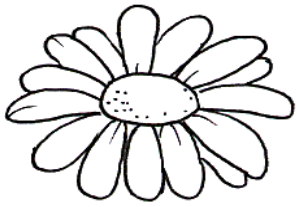
La vita era noiosa? Se sì, perché?

“La vita in convento era molto movimentata sia perché eravamo in tanti sia perché il Signore non vuole gente annoiata.

Durante le medie oltre al gioco e allo studio ho imparato a rilegare i libri a fare le pulizie di casa, a coltivare fiori, a scherzare e a ridere molto. Il Signore è interessante e quando si ha a che fare con una persona interessante la vita diventa un'avventura sempre nuova e sempre bella: un vita da Dio.”

Gabriele e Filippo



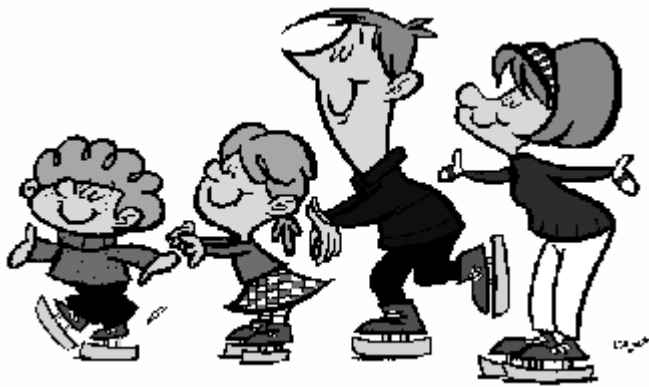


UNA GIORNATA AL PALAGHIACCIO!

Il 9 Gennaio 2011 l'oratorio di S.Margherita ha organizzato una gita al palaghiaccio di Pontebba.

Ci siamo ritrovati alla stazione alle 14.00 per poi partire tutti assieme in treno. Arrivati alla stazione di Pontebba ci siamo diretti al palaghiaccio. Il nostro turno iniziava alle 16.15 e abbiamo dovuto aspettare che quello precedente finisse. Entrati in pista, molte persone che non sapevano pattinare, hanno incominciato ad attaccarsi al bordo della pista senza mai staccarsi; altre persone invece non sapendo stare in equilibrio sui pattini spesso si ritrovavano distese a terra.

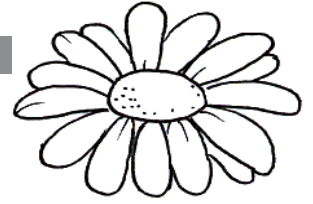
Alla fine della giornata, stanchi e distrutti siamo andati in un bar lì vicino e abbiamo preso una bella cioccolata calda tutti assieme e poi, ci siamo diretti verso la stazione per ritornare a casa.



In questa giornata così bella, ci siamo divertiti un sacco, scherzando e ridendo. Speriamo di rivivere altre giornate come questa stando sempre in compagnia con altri, tanto....

l'importante è DIVERTIRSI!

Sofia e Jessica



UNA TESTIMONIANZA PARTICOLARE DALL'HOSPICE

Il giorno 9 gennaio 2011 è arrivata qui da noi a S.Margherita, una signora che ci ha dato la sua testimonianza raccontandoci della sua esperienza come responsabile nel reparto dei malati terminali della Zaffiro: l'Hospice.

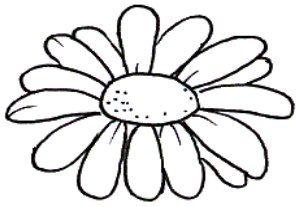
A questa testimonianza hanno partecipato i ragazzi di prima e seconda media e noi ragazzi di prima e seconda superiore assieme a Don Ernesto e le catechiste. Questa signora si chiama Graziella. Ha seguito come tutti noi gli studi fino alle superiori dove si è diplomata al liceo classico, ha deciso di continuare gli studi per la storia finché poi ha iniziato ad occuparsi delle persone malate.

Con questa decisione i genitori non erano molto d'accordo, ma lei ha deciso di continuare visto che si sentiva felice del fatto di aiutare le persone malate. Graziella ci ha descritto le stanze in cui stavano i pazienti: stanze molto accoglienti e decorate con quadri e foto di parenti che i pazienti tenevano con sé.

Lei ci ha raccontato anche dei giorni passati assieme a dei pazienti. Ad esempio ci ha detto che una signora parlando di un quadro che raffigurava un paesaggio di campagna con delle case, disse che a lei non interessava la vita di adesso ma gli interessava vedere nell'orizzonte. Ciò significa che la signora voleva sapere del suo futuro. A questo Graziella rimase stupita, tanto che non seppe cosa rispondere.

In quest'ora abbiamo capito quanto è importante e quanto rende felice aiutare il prossimo. A volte basta donare un piccolo sorriso per rendere felice una persona.

Sofia e Gabriele



NOI GENITORI DI 3 FIGLI

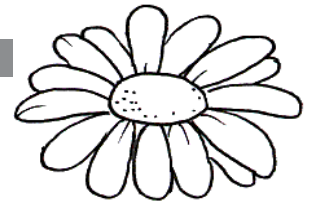
In questo numero del giornalino abbiamo voluto raccogliere i racconti di tre famiglie con una caratteristica molto speciale: tre figli!

Di questi tempi è una grande fortuna, tre figli vuol dire più sorrisi, ma anche più maglie da lavare, vuol dire più energia da dedicare, ma anche tante soddisfazioni e momenti di felicità!

La prima storia che vi proponiamo è quella di Augusta e Giuseppe Grillo, e dei loro 3 figli, dal più vecchietto al più giovane, Fabio, Chiara e Marco!

“Sintetizzare in poche righe ciò che comporta avere tre figli non è facile: si rischia di essere banali e presuntuosi. Banali perché naturalmente ci vuole impegno per organizzare la giornata ben sapendo che a volte è tutto da rivedere, nel fare le cose in modo rapido e veloce; si dorme qualche ora in meno per stirare e cucire, si accetta sicuramente qualche rinuncia personale etc. cose comuni anche per chi ha un figlio e deve comunque lavorare fuori casa.

Presuntuosi perché si può apparire come “bravi, coraggiosi” mentre essere genitori anche solo di un figlio, significa sempre agire con Amore ed umiltà perché è qualcosa che si impara giorno per giorno spesso anche sbagliando.



Crediamo sia importante tenere un comportamento comune, saper trasmettere i principi, i valori, le regole di vita ai nostri figli, rispettando le loro individualità, il loro carattere, le loro personalità.

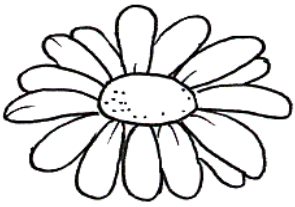
Cercare di capire il loro silenzio, fermarsi ad ascoltare i loro bisogni, le loro inquietudini, le loro perplessità e godere delle loro gioie anche se c'è la biancheria da stendere, l'insalata da curare e lavare, l'orto e i fiori da bagnare, sicuri che questi momenti dedicati a loro non sono tempo perso, ma momenti perché loro si sentano più sereni e sicuri.



Crescendo vengono un po' superati i litigi, le incomprensioni, le piccole gelosie proprie dei fratelli allora come genitori ci sentiamo gratificati quando le esperienze quotidiane, le gioie e le difficoltà che ognuno di

loro ha incontrato o incontra, sono occasioni di aiuto, riflessione, insegnamento o forza per l'altro fratello.

Cose da dire o per discutere ce ne sarebbero molte, ma non si finisce mai di essere genitore; ci sono sempre fasi nuove nella vita dei figli per i quali speriamo di continuare ad essere punti di riferimento, seppure imperfetti, come lo sono stati per noi i nostri genitori fino all'ultimo istante.”



La seconda esperienza che vi proponiamo è quella di Elena e Andrea Codutti, genitori delle tre pesti meglio conosciute come Giulio, Lucia e Agnese.

“Famiglia... a 5!!

Scontati cumuli di biancheria, valanghe di compiti da controllare, una dose di pazienza da fare invidia a Giobbe...

La cosa più difficile?

Rispettare l'individualità di ogni figlio per affrontare al meglio insieme le difficoltà e creare le migliori condizioni possibili per sviluppare i talenti che Dio ha loro affidato.



Il segreto per non essere sopraffatti?

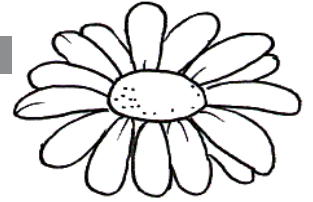
Non pensare di riuscire a fare tutto da soli. Ci aiutano, e sono doni preziosissimi, i nonni, gli zii, gli insegnanti, gli amici, i catechisti, i ragazzi dell'oratorio, gli allenatori,...

Ma adesso, la parola ai bambini:

Giulio: “E' bello essere in tre, così c'è la possibilità di insegnare e imparare tante cose interessanti tra di noi!”

Lucia: “Che forte giocare in tre! Pensa se fossi sola o se dovessi aspettare che mamma o papà siano liberi da impegni! Mi annoierei tantissimo!”

Agnese: “E' importante imparare a rispettarci tra noi tre, anzi tra noi cinque!”



E infine ecco il racconto della coppia Keddy e Ameris Liva che ci parlano delle loro 3 donne di casa: Rosalba, Jessica e la piccola Angelica!

“L’essere mamma è una gran bella cosa, esserlo di tre figli è ancora meglio, iniziamo con le presentazioni. Io sono Keddy, la mamma di Rosalba, Jessica e Angelica, rispettivamente di 18, 15 e 4 anni. Come tutte le cose, l’aver numerosi figli ha i suoi lati positivi come quelli negativi.

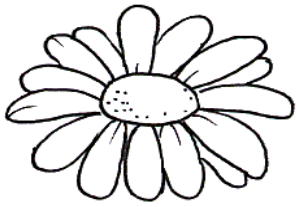
Ovviamente ciò comporta il doppio, nel mio il triplo, di lavoro ma il gran dispendio di energie viene sempre ripagato dall’affetto e delle soddisfazioni che ricevo da loro.

Per seguire tutto, e tutte e tre, servono come minimo 3 teste, 6 occhi, 6 orecchie e 93 mani! Ma a volte nemmeno queste bastano!

Certamente la confusione, i litigi e il disordine sono triplicati, ma è anche vero che l’aver due figlie abbastanza grandi per dare una mano in casa riduce notevolmente le fatiche e il lavoro che aspetterebbero a me soltanto. La responsabilità e apprensione costante ci sono e ci saranno sempre come è anche giusto che ci sia. Essendo io una persona molto apprensiva e agitata ovviamente capita che le mie ansie le trasferisco anche a loro che spesso dicono di sentirsi come “sottopressione” dopo tutto e questo il compito di una madre: amare i propri figli, stare sempre in pensiero ma affidarli alla protezione del Signore.”

Nel prossimo numero vi aspetteranno i racconti di altre tre famiglie “a 5”, ognuna diversa e speciale, con i propri ritmi e abitudini, i cinque posti in macchina sempre pieni e tanto tanto divertimento!

Quindi, TO BE CONTINUED! (continua...)



JESOLO: FESTA DEI GIOVANI 2011



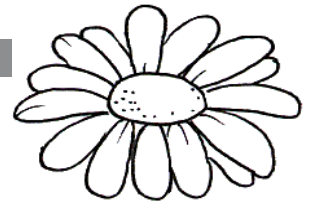
“Lo spettacolo senza fine” “ Venite e vedrete” . Cosa vi fanno venire in mente queste parole? Un'appassionante spettacolo teatrale?

L'invito ad una grande festa? BRAVI! Avete proprio pensato alla stessa cosa che mi è venuta in mente quan-

do sono arrivato di fronte al palazzo del Turismo, Domenica 27 Febbraio 2011. Una grande festa ci sta aspettando: la Festa dei Giovani 2011 non stava più nella pelle nell'accogliere noi giovani e aiutanti animatori delle parrocchie della forania di Faggagna .

E quale modo migliore di qualche danza ai quattro venti mentre si aspetta in massa di entrare nel palazzetto per accoglierci? Insomma per scaldarsi un po' qualche passo, un balzo e qualche braccio sventolante in aria è la cosa migliore. Dopo pochi minuti però entriamo, ritrovandoci in un mare di colorate e strabordanti bancarelle colme di voci e persone affaccendate nel guardare, assaporare e parlare.

Non c'è tempo da perdere tuttavia! Lo spettacolo sta per iniziare! Uno spettacolo che parla di uno spettacolo a sua volta! Che idea originale! E che idea originale è riempirlo della storia di un pugno di attori: sono loro i protagonisti che, desiderosi di far parte di quel magnifico spettacolo, intendono passare le audizioni; impegno, collaborazione, amicizia e forza di volontà li porteranno a fare i conti con i loro limiti e a comprendere che solo affrontandoli potranno liberarsi di paure e di insicurezze, capiranno così che il direttore dello spettacolo



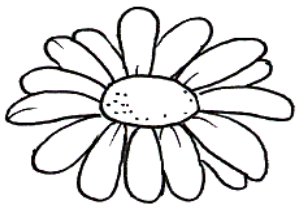
(interpretato da Pedro Sarubbi, il Barabba del film “The Passion” di Mel Gibson) accetta loro stessi così come sono, compiacendosi di vederli denudati dei timori che prima li costringevano. Una bellissima metafora del leitmotiv della Festa: “*venite e vedrete*”; accostatevi al Padre con fede e lui vi accoglierà con un abbraccio amorevole così come voi siete. Il tutto è colmo di fantastici giocolieri, canti corali, acrobati e danzanti figure.

La Santa Messa (presieduta da don Erino Leoni, Responsabile Nazionale dell’Animazione Vocazionale Salesiana) suggella questa bellissima metafora riportandola all’importanza dell’eucarestia: un abbraccio fattosi carne e poi pane.



Ma la festa continua con balli sfrenati, giochi all’aperto e al chiuso, dialoghi e conferenze insieme a Pedro Sarubbi per sapere della sua conversione e tanta, ma tanta allegria: 5.000 persone tutte insieme a condividere una bellissima esperienza che però deve giungere alla fine.

Il saluto finale con l’ultima parte dello spettacolo e un grosso arrivederci al 2012 ci invitano a portare dentro i nostri cuori questa esperienza e a raccontarla agli altri. Così l’allegria che questa festa ci ha lasciato ce la siamo portati in corriera, a casa e ogni giorno condividendola con le persone con cui viviamo questo “amorevole abbraccio” che nostro Padre ci ha donato.

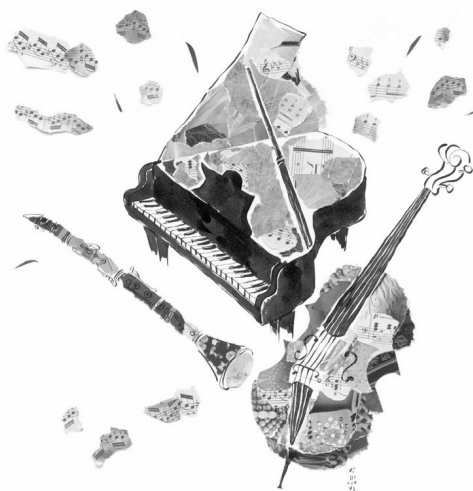


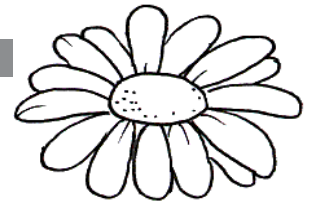
JESOLO: FESTA DEI RAGAZZI 2011

Domenica 27 marzo 2011 alcuni dei ragazzi delle medie, accompagnati dalle catechiste, sono stati protagonisti di un'esperienza magnifica vissuta a Jesolo: "La Festa dei Ragazzi 2011" incentrata sul tema "VENITE E VEDRETE". La festa dei ragazzi è una giornata a cui partecipano le classi medie di tutto il Triveneto che si ritrovano per trascorrere insieme momenti di divertimento e gioco ma anche di ascolto e preghiera che portano ciascuno a riflettere.

Per prepararsi a questa giornata ogni ragazzo è stato invitato a immaginare di diventare un musicista; ognuno ha potuto scegliere e realizzare lo strumento che più lo caratterizzava e con il quale si è presentato alla festa.

I 4.000 ragazzi che arrivano nel Palazzetto di Jesolo vengono accolti da un'euforia generale, con canti, un'orchestra grandiosa, balli e danze. Il primo grande momento della mattinata è lo spettacolo che un gruppo teatrale di animatori mette in scena. Essi impersonano dei musicisti di una band alla ricerca del successo; sul loro cammino incontrano una manager che propone di portarli alla notorietà in modo facile, veloce, senza bisogno di affinare le loro capacità, ma servendosi piuttosto di una scorciatoia, il playback. Più tardi incontrano un'altra persona che insegna loro, invece, l'importanza di mettersi insieme, di impegnarsi e collaborare per realizzare una musica speciale.





Tutta la giornata servirà alla band per trovare le note delle loro melodie e per capire come mettere in comune le proprie capacità.

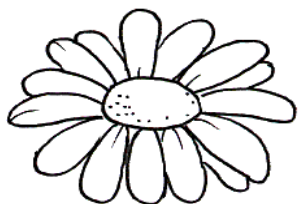


In questo vengono naturalmente aiutati dai ragazzi che partecipano alla festa e che, di volta in volta, li aiutano con canzoni, bans, balli dal posto, a superare varie prove per raggiungere gli obiettivi, anche se la ricerca terminerà solo a fine giornata.

All'interno dello spettacolo fa il suo ingresso un vero artista, Massimo Varini, chitarrista che ha collaborato con moltissimi cantanti di livello nazionale. Con la sua testimonianza egli insegna ai giovani quanto siano importanti il sacrificio e l'impegno per arrivare al successo, cioè per essere veramente persone GRANDI.

Un altro fondamentale momento è quello della Santa Messa che segue lo spettacolo e che unisce tutti quanti in un momento di festa, gioia, ma anche silenzio.

Nel pomeriggio ci sono i fantastici giochi a squadre in spiaggia che coinvolgono ragazzi e animatori; ogni sfida vinta serve per collezionare le note per poter scrivere e suonare tutti insieme uno spartito! La giornata volge al termine ed ecco il prezioso messaggio finale da portare con sè: ognuno deve decidere che impegno prendersi per continuare a "suonare con passione" la propria vita, pensando che quello che costruisce oggi è un seme per il domani. Si torna a casa... stanchi ma certamente felici, con spunti e provocazioni su cui riflettere nei vari gruppi di catechismo tutti insieme.



Lo slogan biblico "Venite e Vedrete" ha ispirato gli organizzatori a pensare la Festa dei Ragazzi come un grande concerto!!! Il tema della musica e dei suoi strumenti è sembrato infatti indicato per trattare il tema dell' anno.

"Venite e Vedrete" ha come contenuto la chiamata di Gesù che invita i suoi discepoli ad andare con lui, a stare con lui e sapere dov' è la sua casa. I discepoli lo seguono e la loro vita cambia. Musica e strumenti diventano dunque interpreti di questa dinamica vocazionale: c' è un direttore d' orchestra che chiama diversi strumentisti a suonare per un grande concerto.

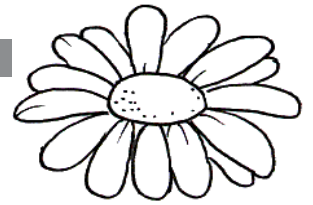
Ogni musicista porta il suo strumento che ha imparato a suonare bene, si accorda con gli altri e al cenno del Maestro, parte la musica!!! Tutto ciò per fare suonare la propria vita sulle note di uno spartito bellissimo che è quello che ha in mano il Maestro!

Chiara, Federica e Nadia

FERRUCCIO MONTAGNESE: UN CAVALIERE DELL'ORDINE EQUESTRE DI SAN SILVESTRO PAPA

L'ordine esiste dal 1841, quando in occasione della riforma dello "Sperone d'oro", venne scelto San Silvestro come patrono dei Cavalieri ed ebbe la duplice intitolazione: "di San Silvestro e della Milizia Aurata".

Papa Pio X diede vita a un ordine di merito simile al gregoriano, costituendo l'Ordine di San Silvestro Papa.

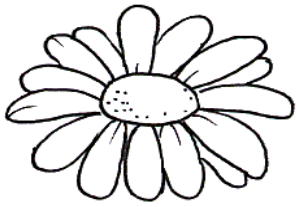


Quest'ordine è diviso nei gradi: Cavalieri di Gran Croce, Commendatori (con Placca), Commendatori, Cavalieri.

La decorazione consiste nella croce biforcata, smaltata di bianco e accantonata da quattro raggi d'oro, caricata al centro da un piccolo medaglione con l'immagine di San Silvestro Papa, con la scritta: "Sanctus Silvester"; a rovescio compare lo stemma papale e, stampata in oro nel cerchietto azzurro, le date "MDCCCXLI-MDCCCCV". Il nastro nero con tre pali rossi, due ai lati e uno al centro. L'uniforme è di colore nero.

A Ferruccio Montagnese è stata concessa dalla Santa Sede la benemerenzza di Cavaliere dell'Ordine Equestre di San Silvestro Papa per aver svolto un prezioso servizio alla sua parrocchia di appartenenza. Ferruccio ha collaborato gratuitamente durante i lavori di restauro del campanile e della chiesa, grazie alla sua assidua e attenta presenza i lavori sono stati svolti a regola d'arte. Tutto ciò è stato possibile grazie al suo grande attaccamento alla Chiesa e alla sua profonda fede. La consegna dell'onorificenza è avvenuta domenica 6 gennaio 2011 durante la celebrazione della Santa Messa. È stato un momento di tangibile imbarazzo da parte dell'interessato vista la sua semplicità d'animo: un esempio di generosità verso la comunità e gli altri!

Elena e Michela



INGRESSO TRIONFALE A GERUSALEMME

Mt 21 – 1,11

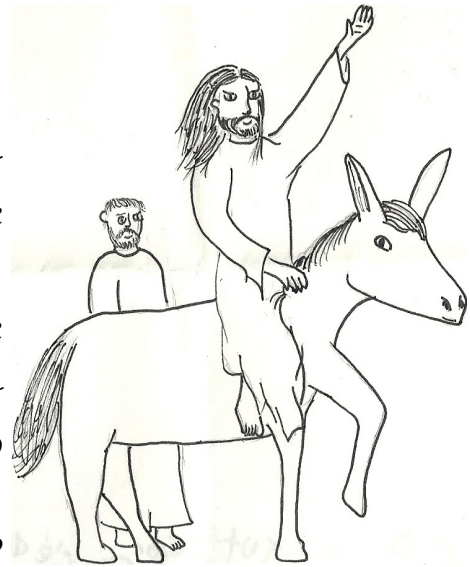
Quando, arrivati nelle vicinanze di Gerusalemme, giunsero in vista di Bètfrage, alle falde del monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli dicendo loro: " Andate nel villaggio che si trova davanti a voi, e subito troverete un' asina legata, con il suo puledro. Scioglietela e portatela a me.

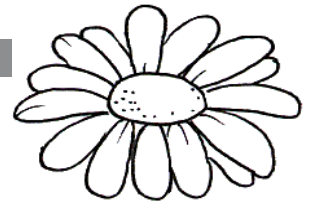
Se qualcuno vi dice qualcosa, rispondete: "

Il Signore ne ha bisogno, ma subito li rimanderà".

Questo è accaduto affinché si adempisse quanto fu annunciato dal profeta che dice:

Dite alla figlia di Sion:
Ecco, il tuo re
viene a te mite,
seduto su un' asina e
il suo puledro, figlio di
bestia da soma. I discepoli
andarono e fecero come aveva
ordinato loro Gesù. Conducessero
quindi l' asina con il puledro, su cui
posero le vesti ed egli vi si pose a sedere.





Ora, la folla, numerosissima, stese le proprie vesti sulla strada; altri tagliavano rami degli alberi e li spargevano lungo la via.

La folla che dava innanzi e quella che veniva dietro gridando:

“Osanna al Figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!”

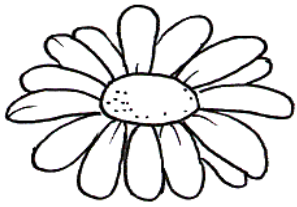


Quando egli entrò in Gerusalemme, tutta la città fu in agitazione e ci si chiedeva: “chi è costui?” le folle rispondevano:” è il profeta Gesù, da Nazareth di Galilea”.

COMMENTO:

In questo pezzo di Vangelo vorremmo soffermarci sull'azione dello stendere le vesti, questo è un gesto di accompagnamento al corteo durante l'intronizzazione di un nuovo re. Spogliandosi del mantello per deporlo ai piedi di un sovrano che in questo caso è impersonificato in Gesù. Stendendo le vesti, il popolo esprime la propria fiducia e fede nel riporre la propria vita nelle sue mani. Spesso troviamo difficoltà nello studio, nel lavoro, nello sport, con gli amici, con la famiglia.... E avere fiducia è difficile, ma con un po' di impegno e pazienza tutto diventa possibile, persino ritrovare la fede in Dio, grazie all'esempio di Gesù che si è fatto uomo per noi.

Marco ed Elena



LE PRIME COMUNIONI

Carissimi ,

Vi scrivo queste poche righe per raccontarvi tutta la gioia e l'emozione di questo giorno importante per i nostri 36 BAMBINI che hanno ricevuto il vero pane di vita:GESU'; tra questi, Leonardo ha ricevuto anche il Battesimo.

La vita di oggi ci porta a vivere di corsa, ad andare dritti per la nostra strada, senza fermarci ad ascoltare chi ci sta vicino.

Questa giornata invece ci ha donato la letizia di ritrovarci presto, alle 10.00 eravamo tutti presenti: bambini, genitori, catechiste e tutti i componenti del coro;



pronti a gustare l'incontro più importante con una Persona che ha accolto e amato da sempre" il nostro caro Gesù".

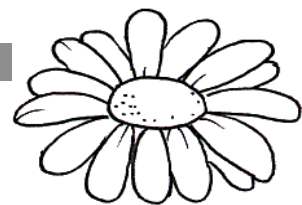
Si percepiva un'aria di gioia, disponibilità e soprattutto felicità, prima dell'inizio della celebrazione eucaristica siamo riusciti anche a provare i canti che Giuseppina e Flavia ci avevano insegnato nei due mesi precedenti a questa giornata.

Una forte emozione è stata quella di accompagnare tutti insieme Leonardo alla fonte battesimale perché ricevesse il Battesimo.

Durante la celebrazione si avvertiva persino l'emozione della comunità che assisteva attenta a tutta la funzione soprattutto al momento della comunione, vedere tutti questi bambini che si avvicinavano al parroco per ricevere GESU' è stato toccante.

Dopo la cerimonia sono seguite le fotografie dei gruppi, gli auguri e poi tutti a casa!

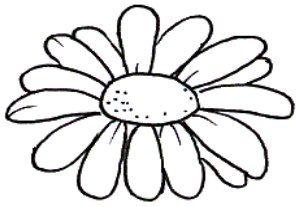
Lidia



L'ARTISTA CHE AMA GESU'



Disegno anonimo lasciato circa un anno fa nella Sacrestia della Chiesa di Santa Margherita del Gruagno.



PREGHIERA

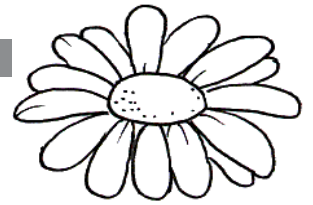
Donami di sognare Signore,
quante volte nella storia
ti sei servito del sogno
per rivelare la tua volontà a persone incerte.

Sì, aiutami a sognare bene:
non per uscire dalla realtà
e vivere fuori da quel mondo
in cui mi hai posto con fiducia;
non per ritenermi diverso
da quello che sono, che ho, che posso...

Svelami il tuo sogno su di me,
specialmente nei momenti di prova,
di stanchezza e di incertezza.

Modella i miei progetti sui tuoi,
perché non vinca in me l'egoismo.
Insegnami a sognare sempre con altri,
per realizzare un giorno
gli ideali che condividiamo davvero.

Donami di sognare
Ma tenendo i piedi a terra
E le mani impegnate
A mettere una pietra dopo l'altra
Sul muro della pace.



BARZELLETTE....

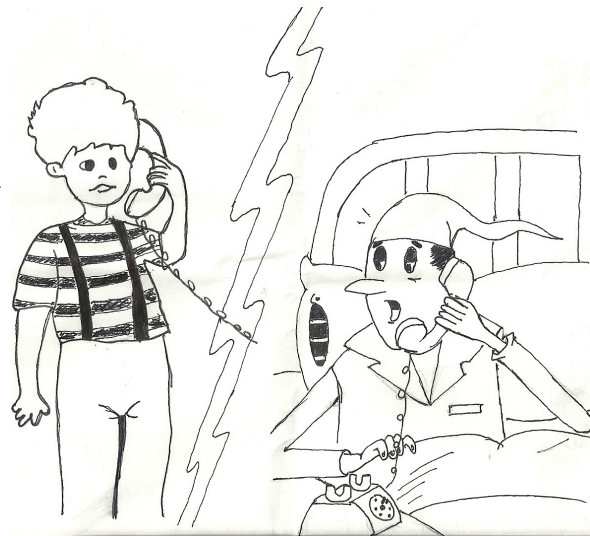
Il colonnello:

“Generale abbiamo perso la battaglia!”

Il generale:

“Allora, cercatela!”

Driin!
“Pronto, dica pure!”
“Pure!”



Driin!

“Parla il 41 57 57?”

“No, questo è il 75 75 14!”

“Mi scusi, è che sono mancino!”

Pierino va allo zoo con la mamma:

“Perché non mi compri un animale, mamma?”

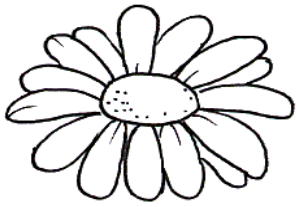
le chiede il bambino.

“Non sapremmo come dargli da mangiare”

risponde la mamma.

“Allora compra uno di quelli che stanno nelle gabbie con il cartello che dice “Vietato dar da mangiare agli animali!”.

Disegni di Filippo



... E GIOCHI

		1		2	3	4	5	6	
	7		8						
9			10			11			12
	13	14			15				
16								17	
18							19		
	20	21		22		23			
24					25		26	27	
	28				29				30
31			32	33					
	34						35		
36			37			38			
	39	40			41				
42								43	
44							45		
46						47			
48									

ORIZZONTALI

2. Partner canoro di Romina Power

7. Oggetto col quale si ripara dalla pioggia

9. Le iniziali del Presidente dell'Inter

10. Sono in comune tra Miti e Vini

11. Sinonimo di necessario ... senza la coda

13. Il femminile del 8 Verticale

16. Fratello di Agamennone

17. Non io

18. Nome di Pacino e Capone

19. Corriera in Francese

20. Costruzione in ghiaccio dove si riparano gli eschimesi

24. Un gioco enigmistico

28. Oca... senza il cuore

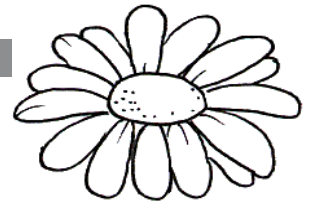
29. Romolo E Remo Remavano Velocemente

31. Cado senza vocali

32. Confermazione

34. Coloro che sono stati confinati ingiustamente dai Nazisti

35. Saliva senza la Zanicchi

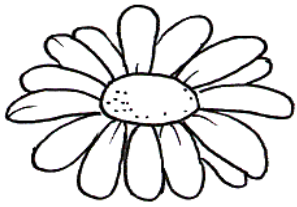


36. Conduce assieme a Fabio Fazio
“Che tempo che fa”
37. Ai confini dell'estero
38. Stive senza la quarta
39. Bomber che gioca nel campionato spagnolo di calcio nel Barcellona
42. Piccolo ponte di ferro o legno
- o calcestruzzo che si allunga nell'acqua dalla riva a cui attraccano le navi
43. Italia
44. Un colore
46. Signore Donaci Umiltà
47. Luce artificiale
48. Vicina di casa della Svezia

VERTICALI

1. Roma sulle auto
2. Il nome proprio della sirenetta dei Cartoni Animati
3. Lapo Elkan
4. L'anagramma è bullo
5. Se non è bassa è...?
6. Pronome personale
7. Titolo del Carro Mascherato di quest'anno
8. Colui che pulisce le aule della scuola
12. Secondo il cantante nek è andata via
14. La cantante di “Torn”
15. Un po' di latte
16. sinonimo di però, oppure
17. Tarocco... senza il nome maschile
21. Prime di lettere di gracchiare
22. Le medicine per bocca
23. Bugie in inglese
25. I tre invertiti
26. È morto in croce
27. Ora, a questo punto
30. È il Santo degli innamorati
32. Un surfista adora cavalcare quella dell'onda...
33. Roberto Elena Otello Sara Irene Claudia Lucia Esterina
40. Enduro senza il finale
41. Nilo senza l'inizio
42. INPS=1234 ma per noi diventa 3142
45. La donna colpevole
47. Tra il sì e il no

SOLUZIONE DEL GIOCO dello scorso numero: Una tartaruga che gioca a Rugby.



ORARI MESSE

“LE PALME” - Domenica 17 aprile

Ore 9.30 Nogaredo

Ore 11.00 S. Margherita

Ore 11.00 Moruzzo

GIOVEDÌ SANTO

Ore 20.30 a Moruzzo Messa in Cena Domini e Lavanda dei Piedi - segue l'Adorazione

VENERDÌ SANTO

Ore 15.00 a Nogaredo celebrazione

“In Passione Domini”

Ore 20.00 Via Crucis a Moruzzo

Ore 20.30 Via Crucis a S. Margherita

Ore 20.30 Via Crucis a Moruzzo



SABATO SANTO

23.30 Veglia Pasquale a S. Margherita

DOMENICA DI PASQUA

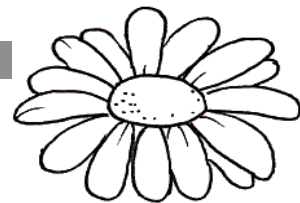
Ore 9.30 Nogaredo

Ore 11.00 Moruzzo

Ore 11.00 S. Margherita

LUNEDÌ DELL'ANGELO

Ore 10.30 Santa Messa presso la Casa di Riposo “Zaffiro”



ALCUNI APPUNTAMENTI

Oratorio

Ogni sabato pomeriggio dalle 16 alle 17.30



Serate cinema:

Sabato 30 aprile 2011

Sabato 14 maggio 2011
in Oratorio alle ore 20.45

Visita del Santo Padre ad Aquileia
7 Maggio

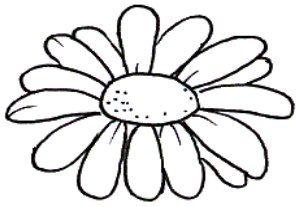
Pasquetta in Oratorio
25 aprile 2011

Chiusura Anno Catechistico a Castelmonte

Corsi Animatori presso il Bearzi

Campeggi Estivi dal 24 al 31 Luglio
Per le elementari a Raveo e per le Medie a Sutrio

Ascolto della Parola di Dio
il primo giovedì del mese
nella chiesa di Santa Margherita alle ore 20.30



***"Sono io la vite
e voi i miei tralci,
ogni tralcio in me
che porta frutto
vien potato
e poi frutta di più."***

Sponsored by G.O.D.

